



**ISTITUTO COMPRENSIVO
TERME VIGLIATORE**

Viale delle Terme, 5 - 98050 Terme Vigliatore (ME)
Tel. 090 9781254 – Fax 090 9783472
Cod. Meccanografico MEIC85700X – C.F. 83001910831
PEO: meic85700x@istruzione.it – PEC: meic85700x@pec.istruzione.it -
Sito WEB: www.ictermevigliatore.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ISTITUTO COMPRENSIVO TERME VIGLIATORE

ISTITUTO COMPRENSIVO - TERME VIGLIATORE-TERME VIGLIATORE
Prot. 0018084 del 29/11/2023
III (Uscita)

Il giorno 28 del mese di novembre dell' anno duemilaventitre, alle ore 15:00, nei locali della Presidenza dell'Istituto dell'Istituto Comprensivo di Terme Vigliatore,

VIENE STIPULATO

il presente contratto integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale "TERME VIGLIATORE" –
(Parte Normativa Anni scolastici 2022/2023- 2023/2024-2024/2025)-

in applicazione degli artt. 4-9 e art 22 del CCNL 2016/2018

TRA

PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente Scolastico Dott. Domenico Maiuri

PARTE SINDACALE:

RSU: TORRE Giuseppina (FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA)

RSU: MUNAFO' Mariano (FEDERAZIONE CISL SCUOLA UNIVERSITA', RICERCA)

RSU: GANGEMI Sebastiano (ANIEF)



INDICE

PARTE PRIMA – NORMATIVA	
TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI	
Premessa	pag. 4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	pag. 4
Art. 2 - Interpretazione autentica e procedura di raffreddamento	pag. 5
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	pag. 5
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI	
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	pag. 5
Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico	pag. 5
Art. 6 – Informazione	pag. 5
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa	pag. 6
Art. 8 – Confronto	pag. 6
CAPO II – DIRITTI SINDACALI	
Art. 9 – Attività sindacale	pag. 7
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro	pag. 7
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti	pag. 7
Art. 12 – Referendum	pag. 8
Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990	pag. 8
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE	
Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente	pag. 8
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA	pag. 8
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	
Art.16 – Docenti	pag. 9
Art. 17 – Orario di lavoro del Personale Ata e criteri per l'individuazione temporale di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	pag. 9
Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	pag. 9
Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità del personale. Innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	pag. 9



TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	
Art. 20 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	pag. 10
Art. 21 – Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione	pag. 10
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DISCIPLINARE	
Art. 22 – Responsabilità disciplinare	pag. 10
TITOLO SETTIMO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	
CAPO I - NORME GENERALI	
Art. 23 – Fondo per il salario accessorio	pag. 10
Art. 24 – Fondi finalizzati anno scolastico 2020/2021	pag. 11
Art. 25 – Finalizzazione del salario accessorio	pag. 12
Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’Istituzione scolastica	pag. 12
Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per Formazione del personale	pag. 12
Art. 28 – Stanziamenti	pag. 12
Art. 29 – Attività incentivate	pag. 13
Art. 30 – Funzioni strumentali	pag. 14
Art. 31 – Progetti	pag. 14
Art. 32 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico	pag. 16
Art. 33 - Conferimento degli incarichi	pag. 16
Art. 34 - Pagamento delle ore eccedenti per il personale docente	pag. 16
Art. 35 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA	pag. 16
Art. 36 – Compensi per il DSGA	pag. 17
Art. 37 – Prestazioni aggiuntive intensive ed estensive	pag. 17
Art. 38 - Conferimento degli incarichi	pag. 18
Art. 39 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA	pag. 18
Art. 40 - Incarichi specifici	pag. 18
TITOLO OTTAVO – NORME TRANSITORIE E FINALI	
Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria	pag. 19
Art. 42 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	pag. 19



Handwritten signatures and initials, including 'H. H.', 'M. A.', and 'D.'.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

PREMESSA

A decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, l'art.39 bis del CCNL comparto Istruzione e Ricerca siglato il 19/4/2018 ha istituito il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. In esso confluiscono, in unico fondo, tutte le risorse previste dal Fondo d'istituto di cui all'art. 888 del CCNL 2007 e le seguenti risorse previste da norme contrattuali e dalle disposizioni di legge:

- a) il Fondo per l'Istituzione Scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
- b) le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;
- c) le risorse destinate alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
- d) le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma quarto del CCNL 7/8/2014;
- e) le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014;
- f) le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007.

Nel nuovo Fondo confluiranno anche:

- a) le risorse indicate nell'articolo 1, comma 126, delle legge 13 luglio 2015, n. 107;
- b) le risorse di cui all'art. 1, comma 592 della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593 della citata legge.

Distribuzione del FIS

- riduzione dei compiti per il ruolo di responsabile di plesso
- riduzione dei compiti dei subconsegnatari dei laboratori
- riduzione dei compiti di alcuni Referenti
- riconfigurazione dei compiti dei Coordinatori di Classe
- riconfigurazione dei compiti dell'Animatore Digitale e del team digitale
- Ore eccedenti docenti: interruzione del riconoscimento delle ore eccedenti
- Progettualità docenti: interruzione dei Progetti accedenti al FIS
- Personale ATA: riconfigurazione incarichi specifici
- Personale ATA: riconfigurazione intensificazioni

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19.04.2018, art. 7 e si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "I.C. Terme Vigliatore" di Terme Vigliatore.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/2023-2023/2024-2024/2025, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2023, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto Integrativo d'Istituto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali in vigore.



[Handwritten signature]

Art. 2 – Interpretazione autentica e procedura di raffreddamento

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).



A handwritten signature in black ink is written over the bottom right portion of the page, overlapping the official stamp.

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);



A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page, overlapping the circular stamp.

- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in Viale delle Terme n. 5, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in Viale delle Terme n. 5, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del servizio di segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ciascun plesso funzionante e n. 2 unità di personale amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La



Handwritten signatures and initials, including a prominent signature that appears to be 'A. A.' and other illegible marks.

comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. In seguito all'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 2 dicembre 2020 (valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020) il Dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative hanno siglato un Protocollo d'Intesa in data 8/02/2021 ns. prot. n. 1458. Il Regolamento di applicazione di tale Protocollo d'Intesa, emanato in data 15/02/2021 ns. Prot. n. 1884 e regolarmente pubblicato sul sito web della scuola, definisce:
 - quali sono le prestazioni indispensabili;
 - il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero;
 - i criteri di individuazione.

Per quanto non espresso nel presente articolo si rinvia ai documenti sopra citati.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Si conviene per il personale Collaboratore scolastico n. 1 ora per unità di personale assente; per il personale Assistente Amministrativo n. 30 minuti per unità di personale assente, da moltiplicare per il numero delle unità presenti che provvedono alla sostituzione.
3. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dal Fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO
DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E PERSONALE ATA

Art. 16 - Docenti

1. Nella scuola dell'Infanzia in caso di necessità didattica o organizzativa si provvederà al cambio turno dei docenti in servizio su Disposizione del Dirigente. In caso di richiesta del docente di cambio turno, la stessa sarà autorizzata solo in presenza della disponibilità del collega di plesso.
2. Non possono essere previste più di sei ore consecutive nella scuola secondaria di I Grado, mentre nella scuola primaria considerata la presenza di un blocco orario di 1h e 30 non possono essere previste più di sei ore consecutive.

Art.17 - Orario di lavoro del personale ATA e Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. L'orario di lavoro del Personale ATA, per l'a.s. 2023/24, viene articolato per effetto del Piano annuale delle attività proposto dal Direttore SGA a seguito di recepimento delle esigenze di servizio ed organizzative trasmesse dal Dirigente Scolastico e di accertamento di esigenze e disponibilità del personale; tale Piano è inerente alle prestazioni da svolgere nel detto orario di lavoro, alla attribuzione degli incarichi di natura organizzativa e di quelli specifici, alla intensificazione delle prestazioni lavorative e di quelle eccedenti l'orario d'obbligo e alle attività di formazione, ai sensi art. 53 ex CCNL 2006-09 per quanto non modificato dal CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 19.04.2018. Il Piano può prevedere, per un numero variabile di unità di personale, secondo la richiamata flessibilità.
2. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
3. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 18 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18:30 dal lunedì al venerdì. Il personale è tenuto ad avere conoscenza delle comunicazioni inviate oltre tale orario a partire dalle 7.30 del giorno lavorativo successivo; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



[Handwritten signature]

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico che prevede l'aggiornamento annuale pari a n.8 ore.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 21 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. In relazione alla emergenza da COVID – 19 si osserveranno le forme di Pianificazione Sanitaria e i Protocolli d'Istituto e ministeriali previsti.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DISCIPLINARE

Art.22 - Responsabilità disciplinare

1. Al personale ausiliario tecnico e amministrativo e al personale docente si applicano specifiche disposizioni in materia disciplinare contenute e precisate:
 - nel Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - nel Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 - nel TITOLO III del CCNL 2016-2018 Comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018
2. Al personale docente in relazione CCNL 2016-2018 si applicano inoltre le disposizioni in materia disciplinare contenute e precisate:
 - nell'Art. 29 - Responsabilità disciplinare per il personale docente ed educativo per i docenti

TITOLO SETTIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a star symbol. The signature appears to be 'F. ...' followed by a large flourish.

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 24 – Fondi finalizzati A.S. 2023/2024

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Voci di spesa MOF	Competenze a.s 2023/2024	Economie	TOTALE DISPONIBILE
Fondo Istituzione Scolastica	67965,52	6215,38	74180,90
Funzioni Strumentali	4960,16	0	4960,16
Incarichi aggiuntivi al personale ATA	3066,65	0	3066,65
Ore eccedenti sostituzione	3115,35	526,75	3627,57
Attività complementari di educazione fisica	1025,59	4825,73	5851,32
Area a rischio	1669,37	0	1669,37
Bonus Merito	15635,84	0	15635,84
TOTALE COMPLESSIVO			
Somma destinata al DSGA			5.430,00
Somma destinata al sostituto del DSGA			690,00



[Handwritten signature]

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 25 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, a cui vengono sommate le risorse per la valorizzazione ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015, comprese le economie dell'anno precedente, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA, detratto l'1% quale fondo di riserva.

Le eventuali economie confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale sono gestite dalla Scuola Polo per la formazione della rete di Ambito n. 16.

Art. 28 – Stanziamenti

1. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) quanto evidenziato nella tabella seguente nella quale vengono anche individuate le quote in percentuale di suddivisione del FIS:

TIPOLOGIA	TOTALE F. S. €	TOTALE F. D. €
Corsi di recupero		€ 0,00
Indennità amministrazione DSGA		€ 5.430,00
Sostituzione DSGA		€ 690,00
Ore eccedenti		€ 3.642,10
Att. Complem. Ed. Fisica		€ 5.851,32
Aree a rischio		€ 1.669,37
Fondo di riserva		€ 1.090,06
Totale fondi da sottrarre alla contrattazione		€ 18.372,85
Fondo di Istituto da contrattare = (Totale F.I.S. + Totale Altri Finanziamenti) - Totale fondi da sottrarre alla contrattazione		€ 90.633,49
Fondo docenti	73%	€ 66.162,45
Fondo Ata	27%	€ 24.471,04

2. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle

Tedesco 

attività dei docenti, il Fondo d'istituto destinato al personale docente è allocato nella misura del 73%, mentre quello destinato al personale ATA è allocato nella misura del 27%

3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 29 – Attività incentivate

Attività	Numero docenti	Tipologia di compenso	Compenso	Totale €
1° collaboratore del DS	1	forfetario	€ 3.500,00	€ 3.500,00
2° collaboratore del DS	1	forfetario	€ 2.800,00	€ 2.800,00
Responsabili di plesso	17	forfetario	€ 100 x classe	€ 6.500,00
Referenti Dipartimento	3	forfetario	€ 140,00	€ 420,00
Coordinatore di classe ESCLUSE 3^	60	forfetario	€ 245,00	€ 14.700,00
Coordinatore classe terza scuola secondaria di primo grado	6	forfetario	€ 350,00	€ 2.100,00
Animatore digitale	1	forfetario	€ 400,00	€ 400,00
Referenti laboratori	6	forfetario	€ 100,00	€ 600,00
Referente dispersione scolastica	1	forfetario	€ 150,00	€ 150,00
Referenti INVALSI	2	forfetario	€ 150,00	€ 300,00
Referente bullismo e cyberbullismo	1	forfetario	€ 150,00	€ 150,00
Referente per l'educazione civica	1	forfetario	€ 150,00	€ 150,00
Referente debate	1	forfetario	€ 150,00	€ 150,00
Referenti Nuclei	22	forfetario	€ 150,00	€ 3.300,00
Tutor docenti neoassunti	1	forfetario	€ 150,00	€ 150,00
Commissione orario	7	forfetario	€ 150,00	€ 1.050,00
Commissione continuità e curricolo verticale	6	forfetario	€ 85,00	€ 510,00
Commissione contrasto alla dispersione scolastica e agli insuccessi	4	forfetario	€ 85,00	€ 340,00
Commissione ambienti di apprendimento	6	forfetario	€ 85,00	€ 510,00
Commissione verifica del regolamento di disciplina	3	forfetario	€ 85,00	€ 255,00
Commissione Visite guidate e Viaggi di Istruzione	4	forfetario	€ 85,00	€ 340,00



[Handwritten signature]

Accompagnatori gite con pernottamento	14	forfetario	€ 140,00	€ 1.960,00
Accompagnatori gite intera giornata	64	forfetario	€ 50,00	€ 3.200,00
			TOTALE €	€ 43.535,00

Art. 30 – Funzioni strumentali

1. Le parti, vista la delibera del Collegio dei docenti e la disponibilità finanziaria, convengono di corrispondere i seguenti compensi lordo dipendente:

AREA	DOCENTI ASSEGNATI	COMPENSO UNITARIO €	TOTALE €
AREA 1	1	€ 1.240,00	€ 1.240,00
AREA 3	1	€ 1.240,00	€ 1.240,00
AREA 4	1	€ 1.240,00	€ 1.240,00
AREA 5	1	€ 1.240,00	€ 1.240,00
		TOTALE	€ 4.960,00

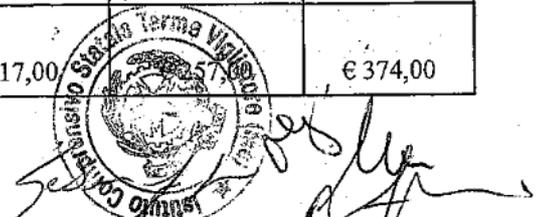
Art. 31 - Progetti

1.

TOTALE ATTIVITA' RETRIBUITE CON IL FONDO	€ 43.535,00
PROGETTI PTOF PAGATI CON IL FONDO	€ 16.638,00
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.960,00
TOTALE IMPEGNATO	€ 65.133,00

2. La quota destinata a retribuire l'attività progettuale dei docenti è così suddivisa:

Denominazione progetto	N. docenti	Cur. (C)/Ext. (E)/Misto (M)	Progett./Coord. Agg. Compenso forfetario	N. ore Ext. per docente	Insegnamento Compenso orario 4/12 CCNI 2007	Insegnamento Compenso orario 8/12 CCNI 2019-21	Insegnamento Compenso orario TOI
Progetto Lettura	1	C	€ 100,00				
Educare alle emozioni	1	C	€ 100,00				
Amo ciò che mangio	1	C	€ 100,00				
Progetto di recupero (It. e Mat.)	1	M		10	€ 117,00		€ 374,00



Manipolando creiamo	1	E		10	€ 117,00	€ 257,00	€ 374,00
La Magia del Natale	1	C	€ 100,00				
Biscuola XVI edizione	5	M		20	€ 1.167,00	€ 2.567,00	€ 3.734,00
Progetto Sicuri in bicicletta	1	C	€ 100,00				
Peter Pan, il musicale	5	M		16	€ 933,00	€ 2.053,00	€ 2.986,00
Viaggio attraverso le bellezze...	1	C	€ 100,00				
Espressività, musica e folklore...	1	C	€ 100,00				
Progetto Debate	1	M		10	€ 117,00	€ 257,00	€ 374,00
Progetto Lettura 2	1	C	€ 100,00				
Progetto Lettura con MLOL	1	C	€ 100,00				
Progetto danza sportiva a scuola	1	E		40	€ 467,00	€ 1.027,00	€ 1.494,00
Progetto Active Break a scuola	1	C	€ 100,00				
Progetto Orient. "Bussole e vita"	1	C	€ 100,00				
Alla scoperta del nostro territorio	1	C	€ 100,00				
Ed. ambientale "Io sono habitat"	1	E		10	€ 117,00	€ 257,00	€ 374,00
Ed. al. "La Chimica che ci piace"	1	E		10	€ 117,00	€ 257,00	€ 374,00
L'I.A.: un viaggio tra le stelle	1	M		10	€ 117,00	€ 257,00	€ 374,00
Recupero ... Lingua inglese	1	M		20	€ 233,00	€ 513,00	€ 746,00
Recupero ... "Matematica facile"	1	E		40	€ 467,00	€ 1.027,00	€ 1.494,00
Recupero L1	1	E		40	€ 467,00	€ 1.027,00	€ 1.494,00
Recupero e rinforzo L1	1	E		20	€ 233,00	€ 513,00	€ 746,00
Il venerdì ... salutare	1	C	€ 100,00				
Archivio ... della memoria...	1	C	€ 100,00				
Arti e mestieri del passato...	1	C	€ 100,00				



veg

leg

Hamlet – Teatro in lingua inglese	1	C	€ 100,00				
Orientamento "Bussole e vita"	1	C	€ 100,00				
			€ 1.700,00		€ 4.669,00	€ 10.269,00	€ 16.638,00
					TOTALE		€ 16.638,00

3. Si concorda di applicare il compenso orario previsto dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007 per i 4/12 del monte ore di insegnamento complessivo e il compenso di cui all'art. 80 dell'Ipotesi di CCNL 2019-2021 per gli 8/12 di ogni progetto.
4. Si concorda che qualora il numero minimo degli alunni frequentanti il singolo progetto scenda al di sotto delle 13 unità per più di 2 (due) volte nel corso di vita del progetto lo stesso verrà considerato chiuso. Pertanto verranno liquidate solo ed esclusivamente le ore svolte fino alla chiusura del progetto.
5. Avviamento alla pratica sportiva (Risorse specifiche) - I docenti incaricati per lo svolgimento delle attività complementari di educazione fisica percepiranno, per ogni ora eccedente l'orario d'obbligo, 1/78 dello stipendio tabellare in godimento, comprensivo dell'indennità integrativa speciale. Le risorse destinate all'avviamento alla pratica sportiva, per l'anno scolastico 2023/2024, comprese le economie, ammontano ad € 6169,92 lordo dipendente.

Art. 32 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. I criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico sono individuati dal comitato di valutazione e assunti dalla RSU ai sensi dell'art. 1, cc. 126 (così come novellato dalla Legge n. 160 del 27.12.2019), 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2023/24 corrispondono a € 15635,84.
3. Poiché la Legge n. 160 del 27.12.2019 art. 1 comma 249 recita: *“le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”*, si stabilisce di non assegnare risorse alla valorizzazione ma di attribuirle all'attività progettuale; eventuali economie saranno accantonate per il prossimo anno scolastico.

Art. 33 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 34 - Pagamento delle ore eccedenti per il personale docente

1. Per quanto concerne le ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti si evince una disponibilità di € 3.627,57 per la retribuzione delle ore effettivamente effettuate dai docenti. Atteso che l'importo di pagamento lordo è pari ad € 19,36 per la scuola primaria e 28,01 sarà ripartita facendo una media aritmetica tra gli importi ed un calcolo proporzionale al numero degli alunni.

2. Le ore eccedenti svolte dal personale docente della scuola secondaria di I grado saranno retribuite con i fondi dell'apposita voce di spesa del MOF.
3. Data l'esiguità della dotazione finanziaria, in corso d'anno sarà possibile prevedere un apposito progetto di recupero/consolidamento delle competenze, da svolgersi durante le ore di sostituzione, per un totale massimo di 100 ore. Esaurite le predette risorse le ore eccedenti confluiranno nella Banca delle Ore di cui allo specifico Regolamento che è parte integrante di questo Contratto.

Art. 35 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Al personale ATA sono dovuti i compensi per le attività specificate in dettaglio nel prospetto sotto indicato, secondo il tipo ed il livello di responsabilità connesse al profilo.
2. Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle iniziative culturali, extracurricolari programmate dall'Istituto volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e amministrativa, sia all'interno che al di fuori dell'orario di servizio del personale stesso. Vanno inoltre compensati gli impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare peso.
3. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
4. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

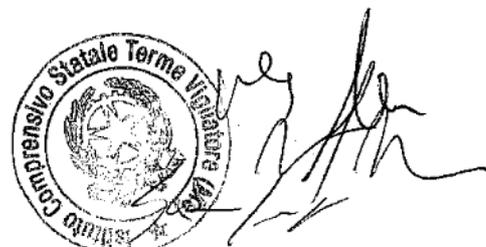
Art. 36 – Compensi per il DSGA

1. Al DSGA, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88 c.2 lettera j) del CCNL 29/11/2007 vengono corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connessi a progetti finanziati da UE Enti pubblici o soggetti privati, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/08 che modifica l'art. 89 del CCNL 29/11/2007.
2. Spetta al DS la valutazione concreta dell'attività da svolgere e l'entità del compenso spettante da remunerare all'interno dei relativi finanziamenti da non porre a carico del FIS. Eventuali ore di straordinario verranno recuperate con riposi compensativi.

Art. 37 – Prestazioni aggiuntive intensive ed estensive

1.

ATTIVITÀ ESTENSIVE	Unità	Tetto orario massimo fino al 31/12/20	Tetto orario massimo fino al 31/08/202	Disponibilità finanziaria al 31/12/202	Disponibilità finanziaria al 31/08/202	Totale
Prestazioni aggiuntive estensive Assistenti Amministrativi	Tutti	30	70	€ 435,00	€ 1.116,50	€ 1.551,50
Prestazioni aggiuntive estensive Collaboratori scolastici	Tutti	200	500	€ 2.500,00	€ 6.875,00	€ 9.375,00



Supporto progetti ampliamento offerta formativa Collaboratori scolastici	Tutti	100	200	€ 1.250,00	€ 2.750,00	€ 4.000,00
				€ 4.185,00	€ 10.741,50	€ 14.926,50
					TOTALE	€ 14.926,50

2.

ATTIVITÀ INTENSIVE	Letto orario massimo fino al 31/12/2023	Letto orario massimo fino al 31/08/2024	Disponibilità finanziaria al 31/12/2023 €	Disponibilità finanziaria al 31/08/2024 €	Totale
Prestazioni agg. intensive A.A per sost. Collega Assente	50	100	€ 725,00	€ 1.595,00	€ 2.320,00
Prestazioni agg. intensive C.S per sost. Collega Assente	100	200	€ 1.250,00	€ 2.750,00	€ 4.000,00
				TOTALE	€ 6.320,00

3. Si concorda di applicare il compenso orario previsto dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007 per i 4/12 del monte ore di attività complessivo e il compenso di cui all'art. 80 dell'Ipotesi di CCNL 2019-2021 per i restanti 8/12.
4. Le eventuali economie realizzate possono essere ridistribuite all'interno dello stesso profilo professionale indistintamente nelle tabelle 1 e 2.

Art. 38 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 39 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.



Art. 40 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso fissato in proporzione alle unità di Personale non formato.

INCARICO SPECIFICO	NUMERO	COMPENSO UNITARIO	TOTALE €
Assistenti Amministrativi	1	€ 620,00	€ 620,00
Piccola Manutenzione- Accoglienza alunni - Igiene alunni	4	€ 144,79	€ 579,16
Assistenza mensa infanzia	12	€ 116,25	€ 1.395,00
Assistenza alunni H	4	€ 116,25	€ 465,00
TOTALE INCARICHI ATA	21		€ 3.059,16

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 41 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 42 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 40% di quanto previsto inizialmente.

Terme Vigliatore, lì 28/11/2023 –

(Parte Normativa Anni scolastici 2022/2023-2023/2024-2024/2025 istituto)

PARTE PUBBLICA:

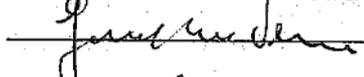
Il Dirigente Scolastico Dott. Domenico Maiuri



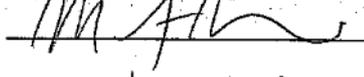
PARTE SINDACALE:



RSU: GIUSEPPINA TORRE - (FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA)



RSU: MARIANO MUNAFO' - (FEDERAZIONE CISL SCUOLA UNIVERSITA', RICERCA)



RSU: SEBASTIANO GANGEMI - (ANIEF)

